

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano FACCHINETTI



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

Circolare n. 276

Ai docenti

OGGETTO: Progetto PRIN-PCTO

Si trasmette, in allegato, la comunicazione giunta dalla dott.ssa Pagani, dell'università di Milano – Bicocca, relativa al progetto PRIN, con l'invito a partecipare ad un ulteriore progetto di ricerca formazione. Si invia, inoltre, in allegato le slides e il report di restituzione dei dati raccolti attraverso i questionari e i focus group con gli studenti.

Carissimi docenti,

facendo seguito alla presentazione dei dati relativi al progetto PRIN "*PCTO come dispositivo per lo sviluppo di risorse personali e il contrasto alla dispersione scolastica. Strumenti di analisi e percorsi di ricerca formazione nella scuola superiore*", tenutasi martedì durante il Collegio dei docenti, vi invitiamo a partecipare a un breve percorso di ricerca-formazione.

Il percorso - costruito in collaborazione con voi - potrà essere strutturato secondo le modalità che ritenete più opportune (in presenza oppure online), in base alle vostre necessità, problematizzando gli argomenti o gli aspetti che desiderate approfondire, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei PCTO degli studenti.

Di seguito trovate i nostri contatti e un Google Form

(<https://forms.gle/YXFDuACqRYWKerLB8>) dove potete indicare la vostra adesione, qualora desideriate partecipare.

Valentina Pagani: valentina.pagani@unimib.it

Barbara Balconi: barbara.balconi@unimib.it

Martina Rossi: martina.rossi2@unimib.it

Confidando che questa proposta possa risultare di vostro interesse,
Vi auguriamo una buona giornata,

Valentina, Barbara, Martina
Università degli studi di Milano Bicocca

Valentina Pagani

Il dirigente scolastico

Castellanza, 13.02.2025

Patrizia Isabella



PCTO COME DISPOSITIVO PER LO SVILUPPO DI RISORSE PERSONALI E IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

**Valentina Pagani, Barbara Balconi, Martina Rossi,
Elisabetta Nigris, Giulia Pastori**



**Funded by the
European Union**
NextGenerationEU

GRUPPO DI RICERCA



Università di
Milano-
Bicocca



Sapienza
Università
di Roma



Alma Mater
Studiorum
- Università
di Bologna

OBIETTIVO GENERALE



Indagare il ruolo dei PCTO nei percorsi di crescita degli studenti e delle studentesse, con l'obiettivo di capire se e come contribuiscono allo sviluppo delle risorse personali e al contrasto al fenomeno della dispersione scolastica



Progetto articolato su due anni

IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto si suddivide in tre studi:

Analisi di 200 PTOF per capire come i PCTO vengono descritti e la loro aderenza alle Linee Guida ministeriali

**STUDIO 1
ANALISI
DOCUMENTALE**

Raccolta dati a diversi livelli (istituto, insegnanti e studenti) &
ricerca - formazione

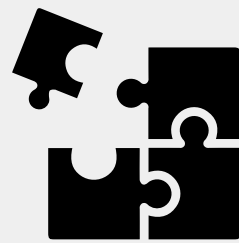
**STUDIO 2
STUDIO DI CASO
MULTIPLO**

Indagine retrospettiva tra studenti al I anno di università per valutare il valore del PCTO per l'orientamento

**STUDIO 3
STUDIO
RETROSPETTIVO**

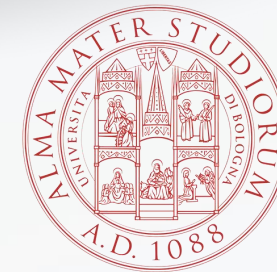


STUDIO 2



5 SCUOLE secondarie di II grado coinvolte

- oltre **1900 questionari** raccolti
- **27 focus group** condotti



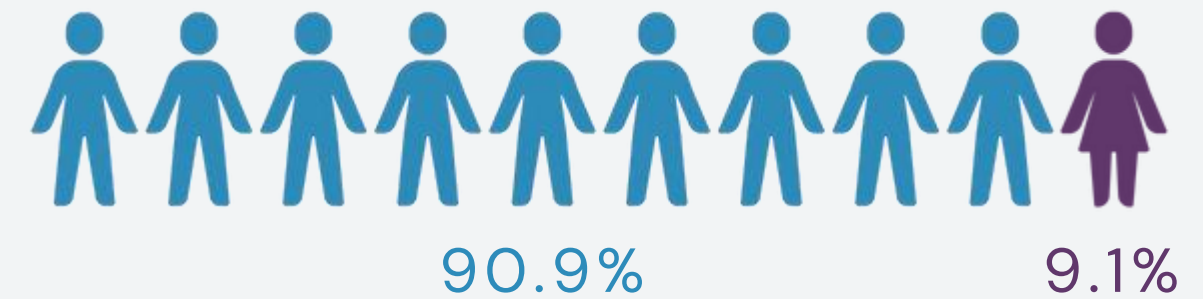
- ISIS Facchinetti
(Castellanza - VA)
- ISIS Oberdan
(Treviglio - BG)

- IIS Einstein -
Bachelet (Roma)
- IIS Sandro Pertini
(Alatri - FR)

- IIS Giordano Bruno
(Budrio - BO)

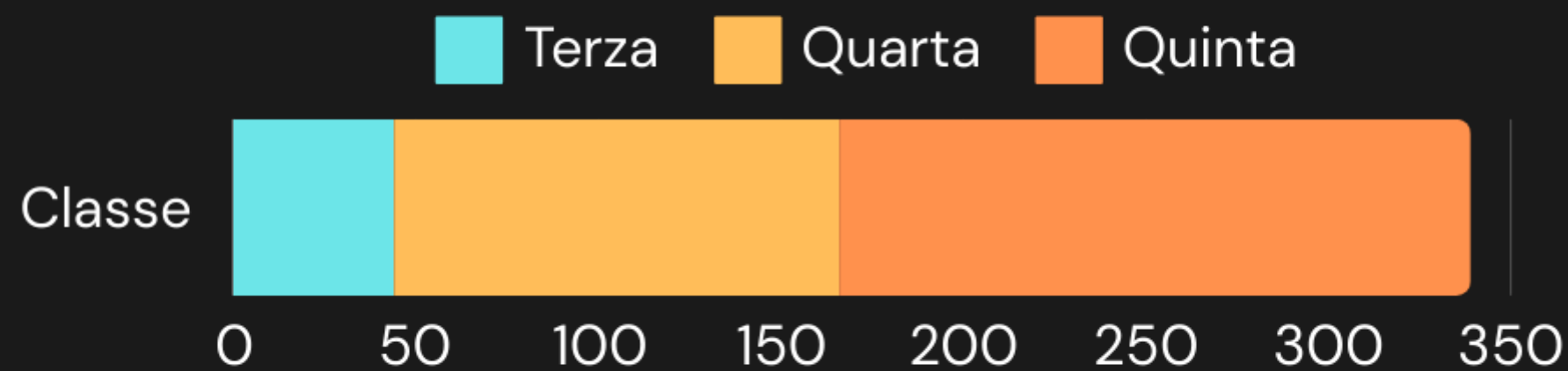
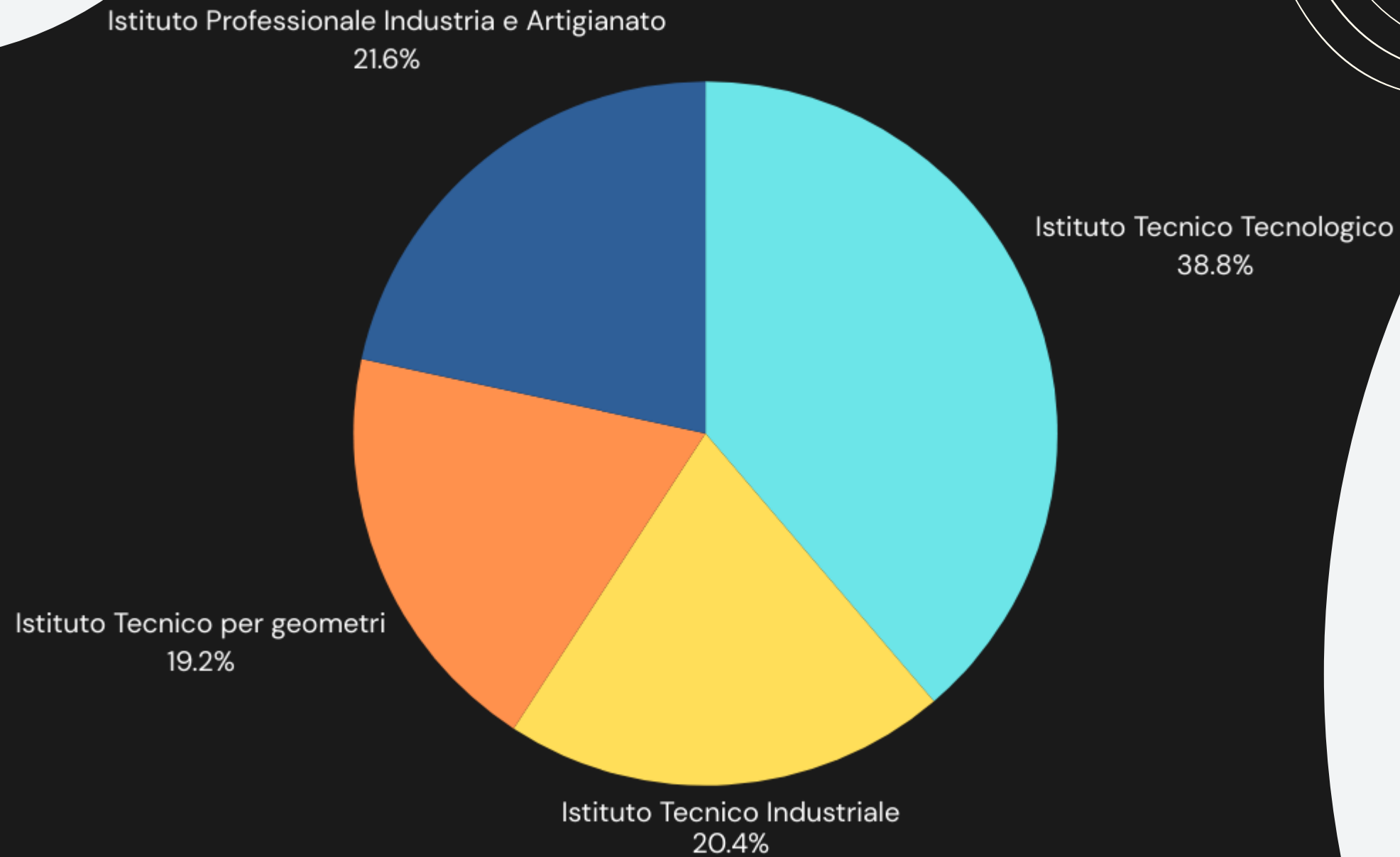
QUESTIONARI

339



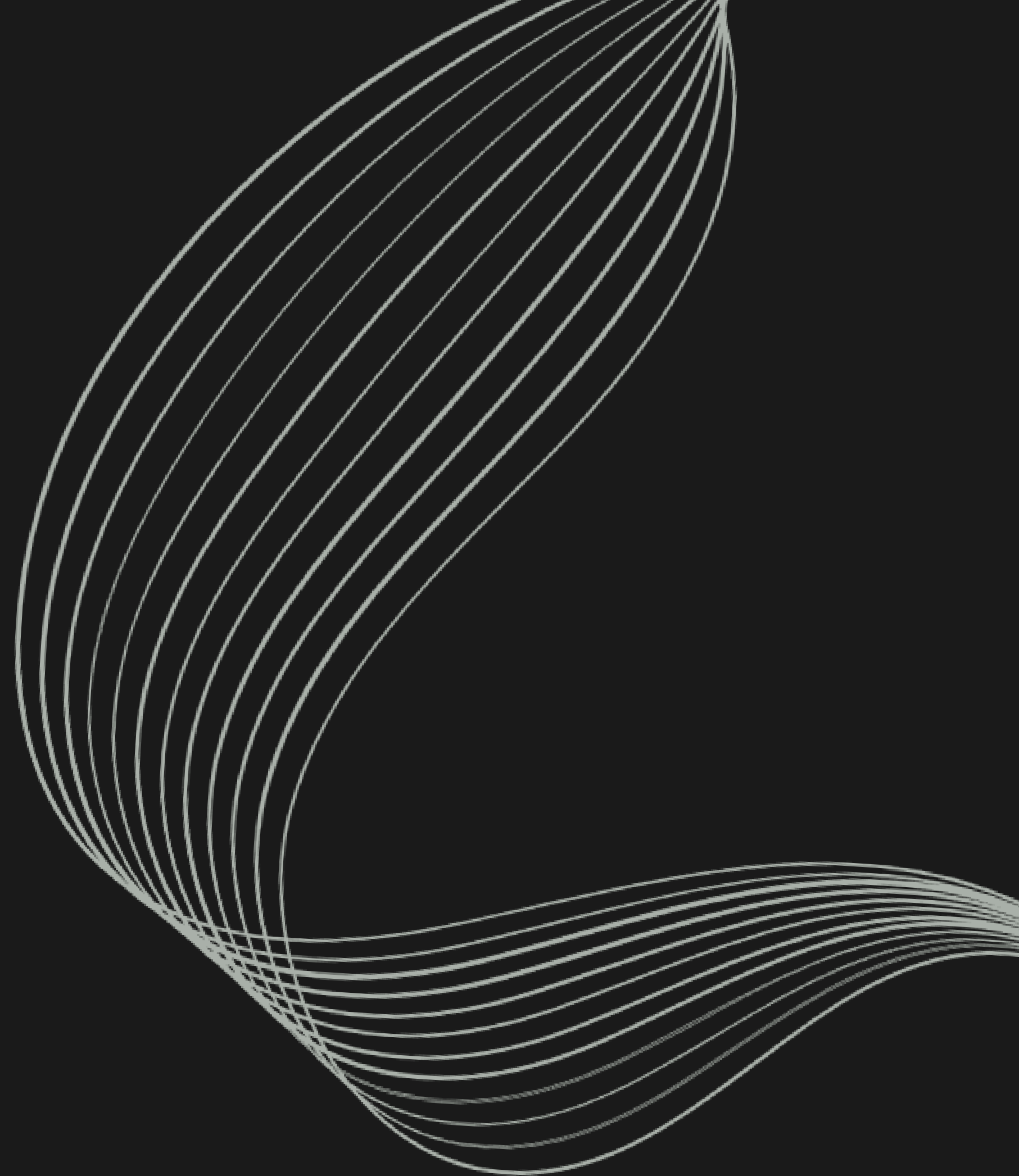
5 FOCUS GROUP

41 partecipanti



ALCUNI RISULTATI

Il punto di vista degli
studenti





ESTREMA VARIABILITÀ

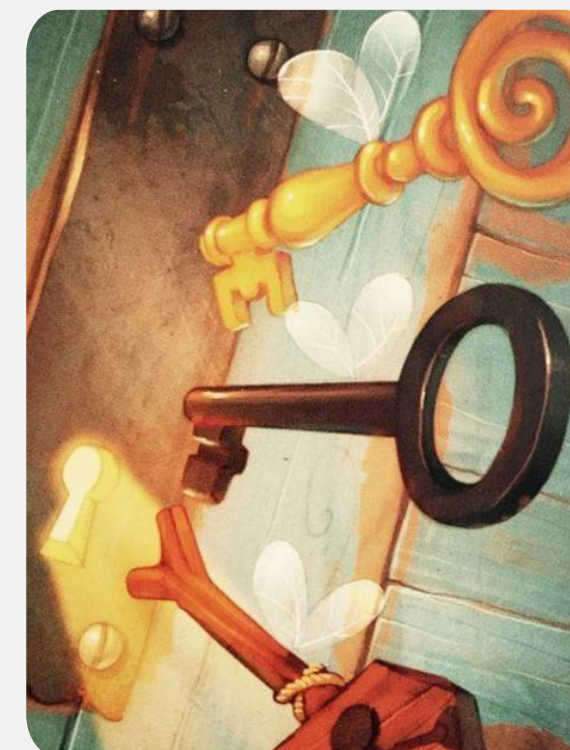


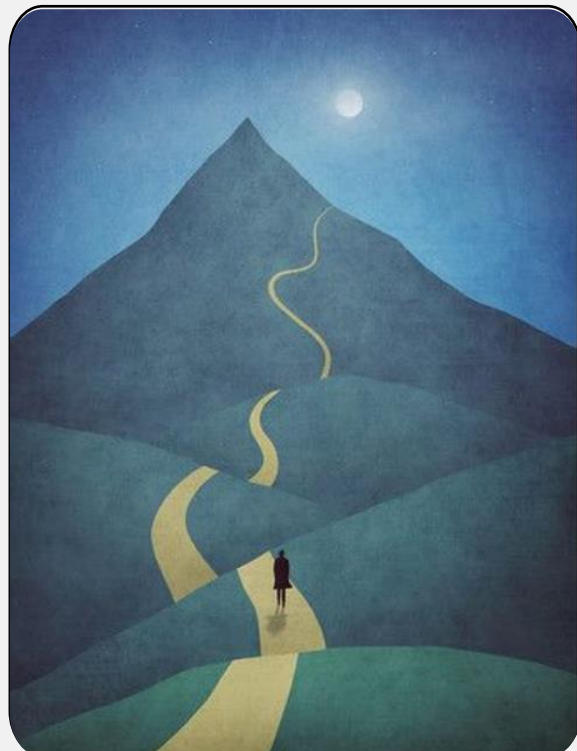
*“l’esperienza mi ha fatto dare una sbirciata e mi ha fatto **vedere un mondo diverso** da quello che mi aspettavo” (FG,3 - tecnico)*

*“la bambina che guarda fuori ma perché noi **non abbiamo avuto un riscontro con la realtà** diretta, non siamo andati a vedere cosa si fa nel mondo, come si lavora e così, ma siamo stati **chiusi a scuola**” (FG,6 - liceo)*

*“come se si aprisse una porta e ogni giorno andassi a **scoprire qualcosa** per costruire un futuro ed essere **più consapevole** di un’eventuale scelta futura” (FG3, tecnico)*

*“i PCTO mi stanno aiutando a capire anche cosa voglio fare in un futuro. Ho scelto quella delle chiavi perché, secondo me, frequentando più PCTO puoi trovare la **chiave giusta per il tuo futuro**” (FG3, liceo)*



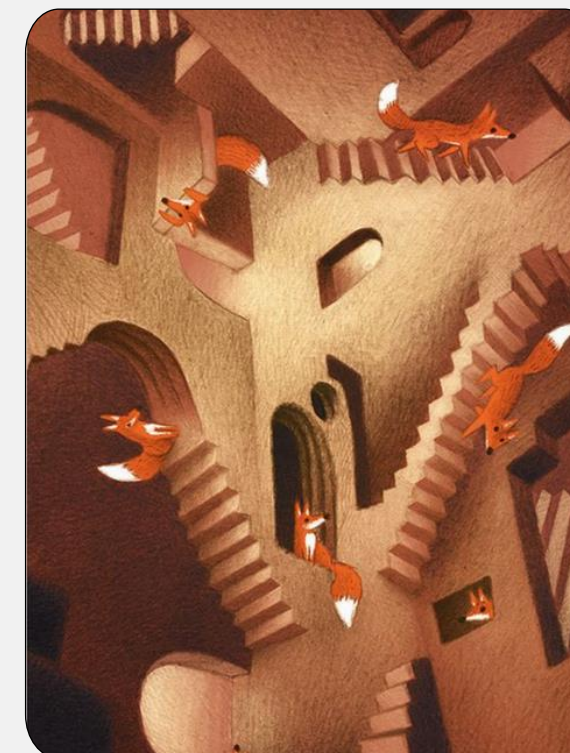


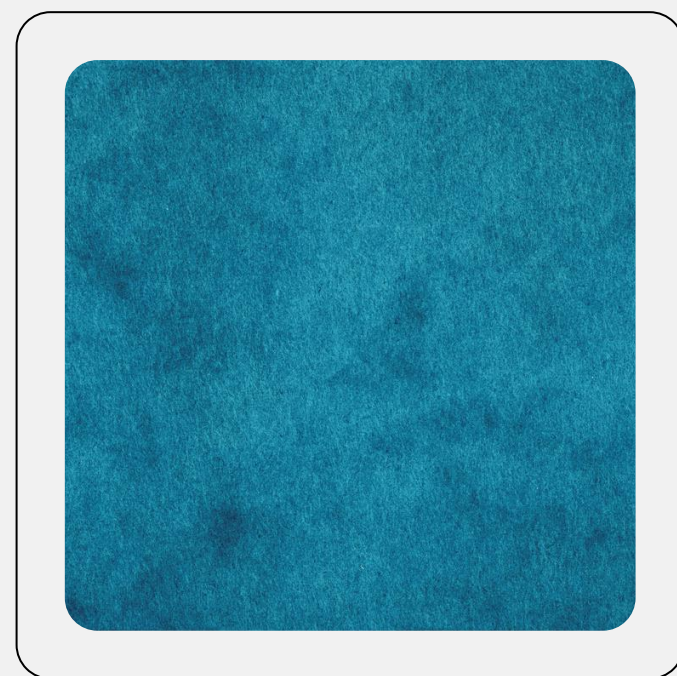
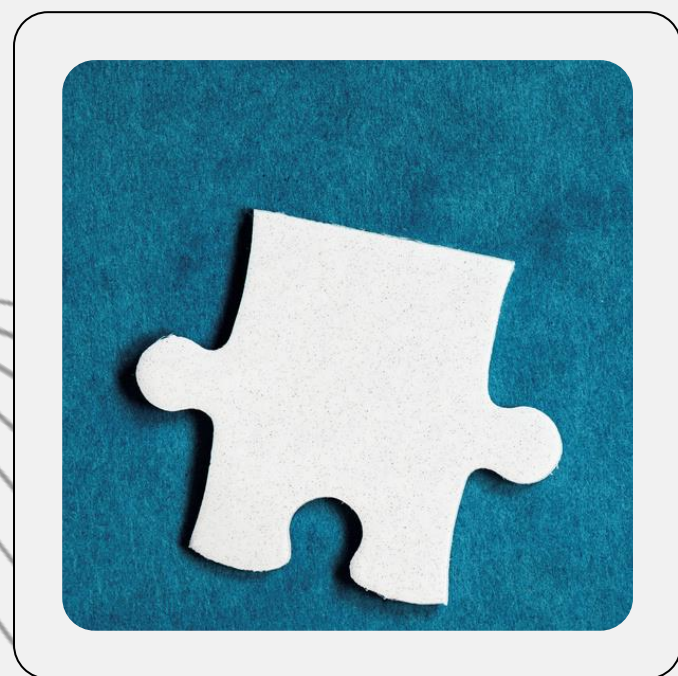
*“il percorso di PCTO è stato abbastanza lineare, si ci sono stati degli **alti e bassi** come nell’immagine però non ho mai avuto particolari difficoltà, è stata un’esperienza tutto sommato positiva” (FG,1 - tecnico)*

*“io scelgo quell’immagine, quella della strada, penso che sia una strada un po’ difficile perché quello che ho attraversato io, magari, è stato un lungo percorso però **ho imparato tante cose** e quindi penso sia l’immagine più adatta” (FG,5 - tecnico)*

“mi è sembrato tanto un movimento frenetico fare di qua, fare di là, però poi non si arriva da nessuna parte...” (FG6, liceo)

*“è tutto molto **confusionario**, provi a mettere assieme ciò che ti fanno fare lì con quello che hai imparato a scuola e il 90% delle volte **non c’entra nulla**, perché ti mettono a fare dei lavori (...) loro fanno un lavoro più interessante e a te mettono a preparargli il lavoro e basta” (FG5, tecnico)*





**NON È
QUESTIONE DI
COERENZA...
MA DI SENSO**



COSA RENDE QUESTA ESPERIENZA SIGNIFICATIVA?

agli occhi degli studenti

Coinvolgimento
nella **progettazione**

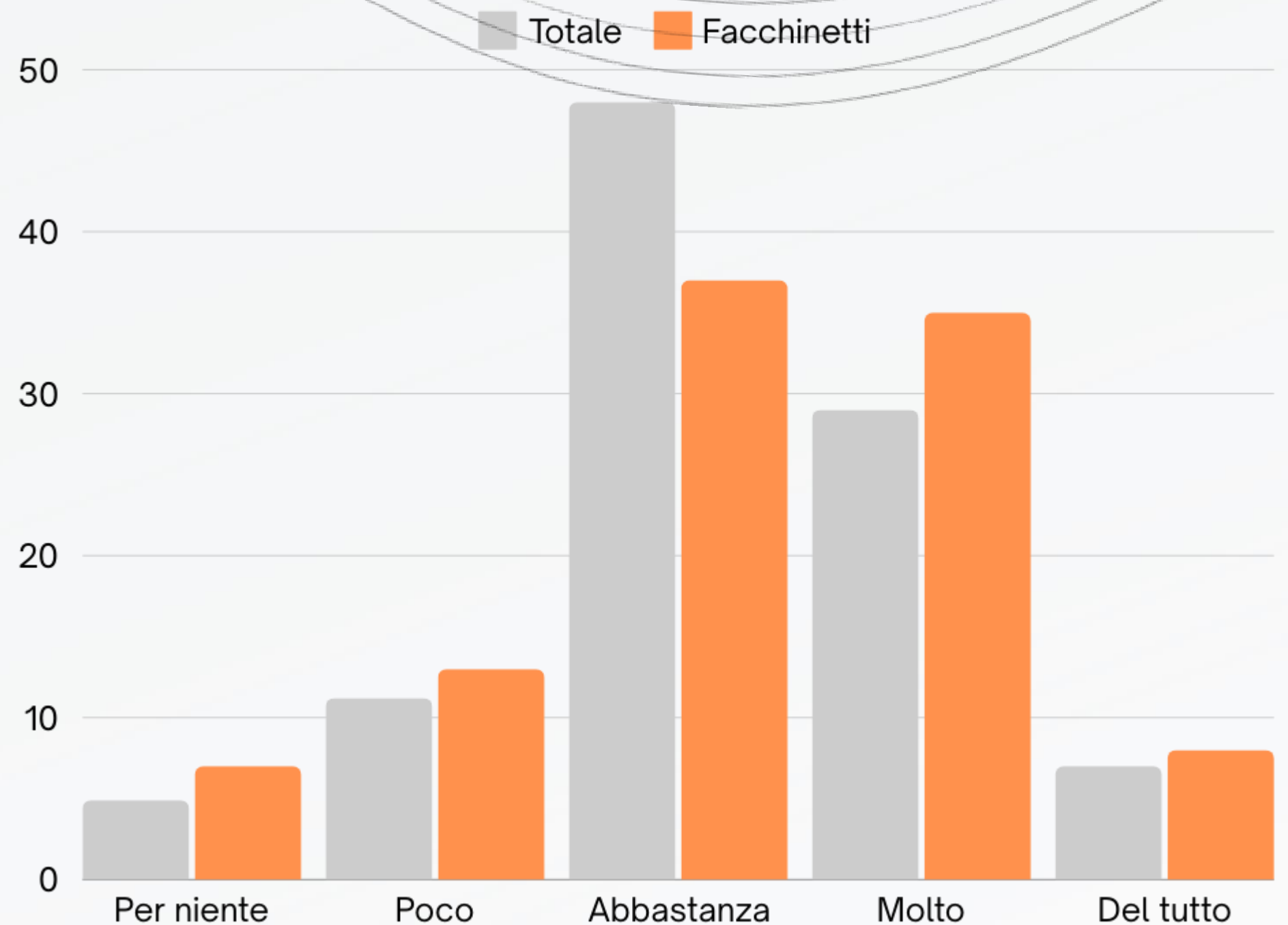
Ruolo cruciale dei
tutor

SUPPORTO DEL TUTOR ESTERNO

“ ho trovato una persona gentile che era **disposta a farmi imparare** le robe, poi ho capito come funziona l'azienda - la parte sociale sociale diciamo (...)” (FG3)

“sono stato in realtà **molto seguito** dal tutor, mi ha trattato come un dipendente normale d'azienda, (...) ero trattato come **uno di loro**, non come se fossi l'ultimo arrivato come effettivamente ero (...)” (FG1)

“i tutor **non mi seguivano** perchè erano in due a seguire 500 persone..gestire tre persone che non sapevano fare e andavano formate su quello che dovevano fare... **non riuscivano**” (FG1)



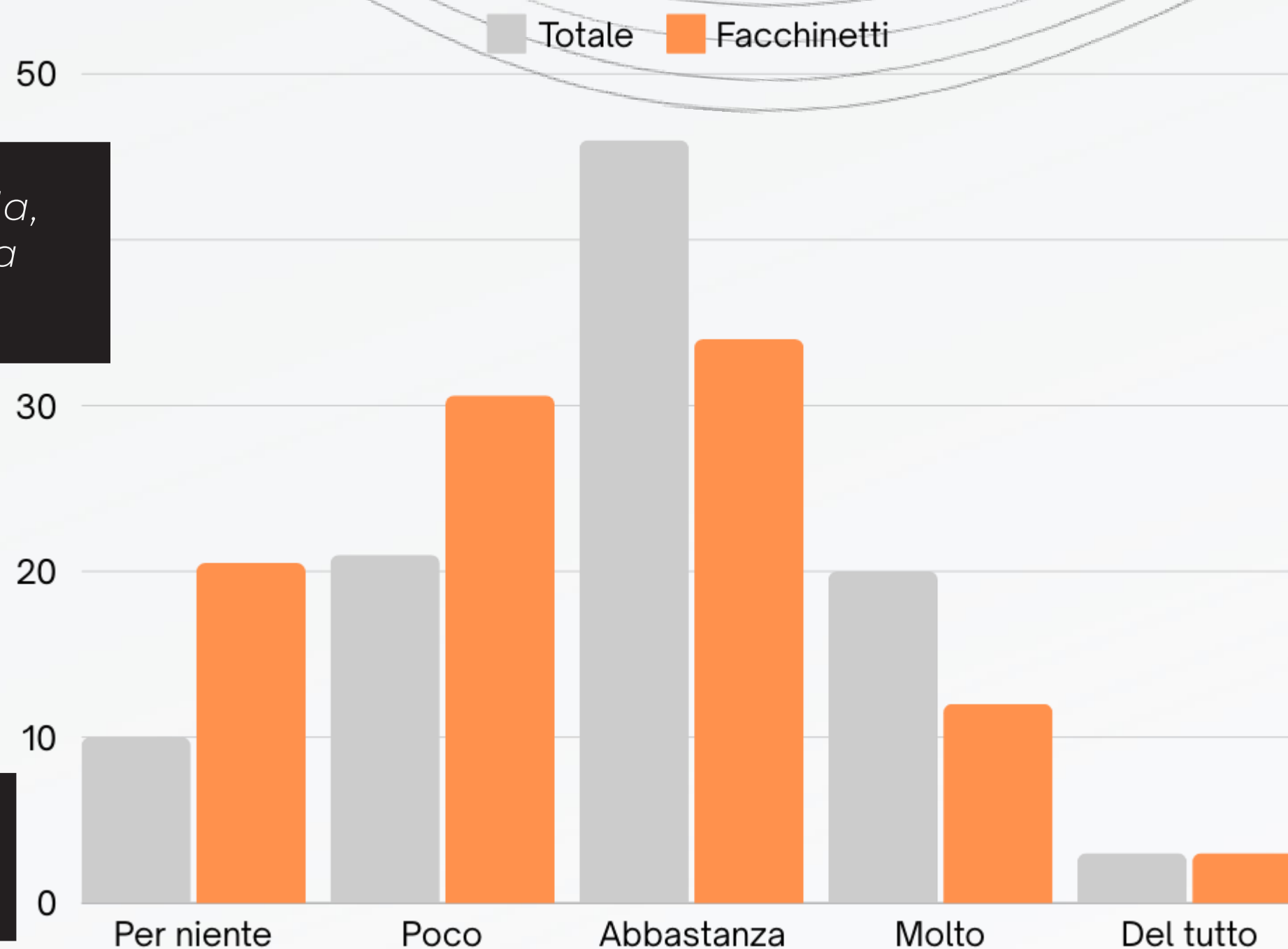
SUPPORTO DEL TUTOR INTERNO

*“io sono stata bene anche con il tutor scolastico, almeno una volta o due a settimana **mi scriveva** per chiedermi come andasse (FG1)*

*“**si è interessato**, ha voluto chiamare l'azienda, sapere cosa farò, (...) e poi ha detto che verrà a vedere come sta andando” (FG4)*

*“il mio tutor **non esiste**, boh, ha detto, “io passo”, non è passata, non l'ho mai sentita, non avevo il suo numero, so che faccia ha perché la vedo a scuola ma... non presente” (FG1)*

*“diceva, alle mie domande, ‘**Chiedi a un altro** professore io non lo so’” (FG1)*

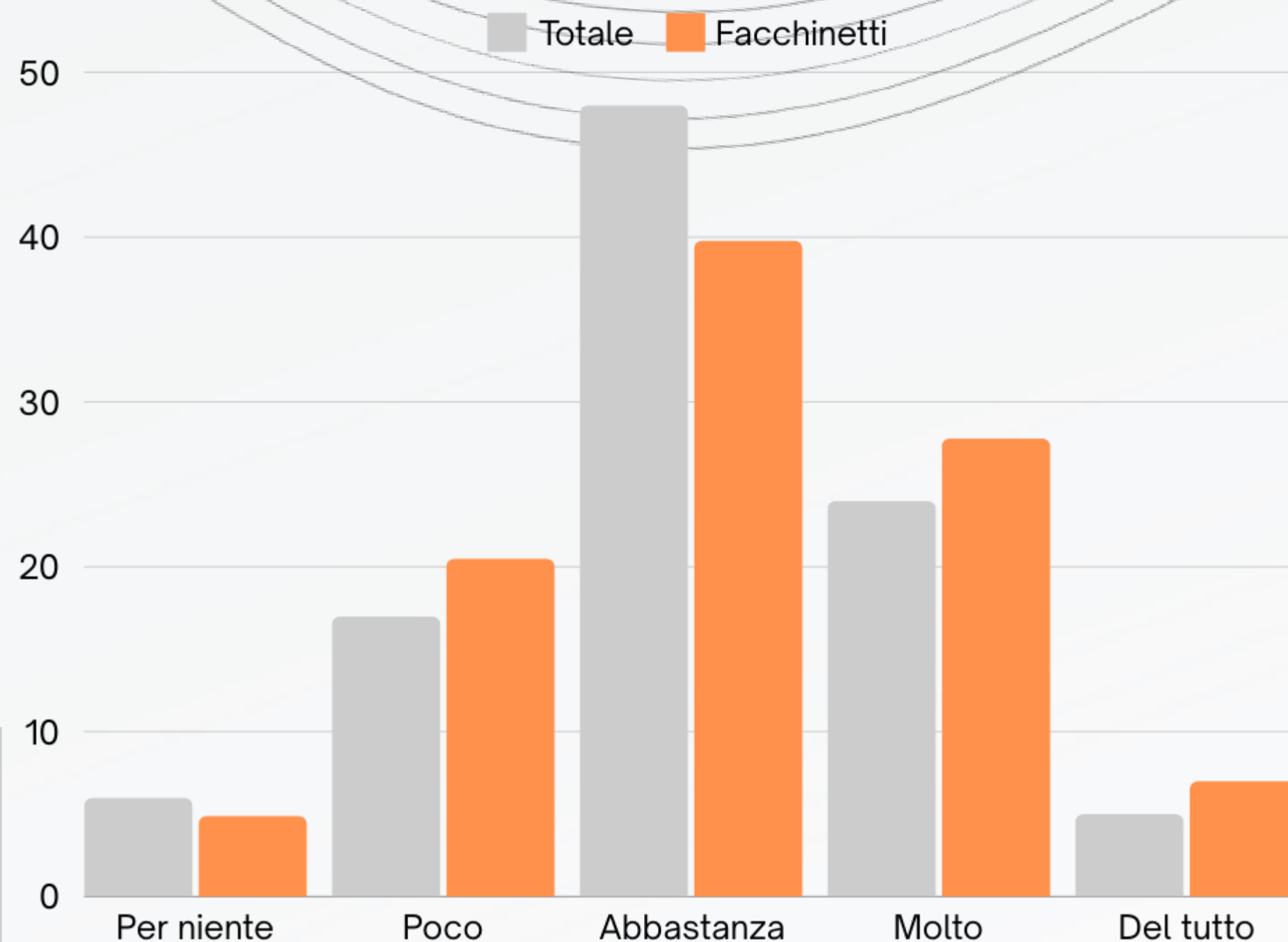


COINVOLGIMENTO NELLA PROGETTAZIONE

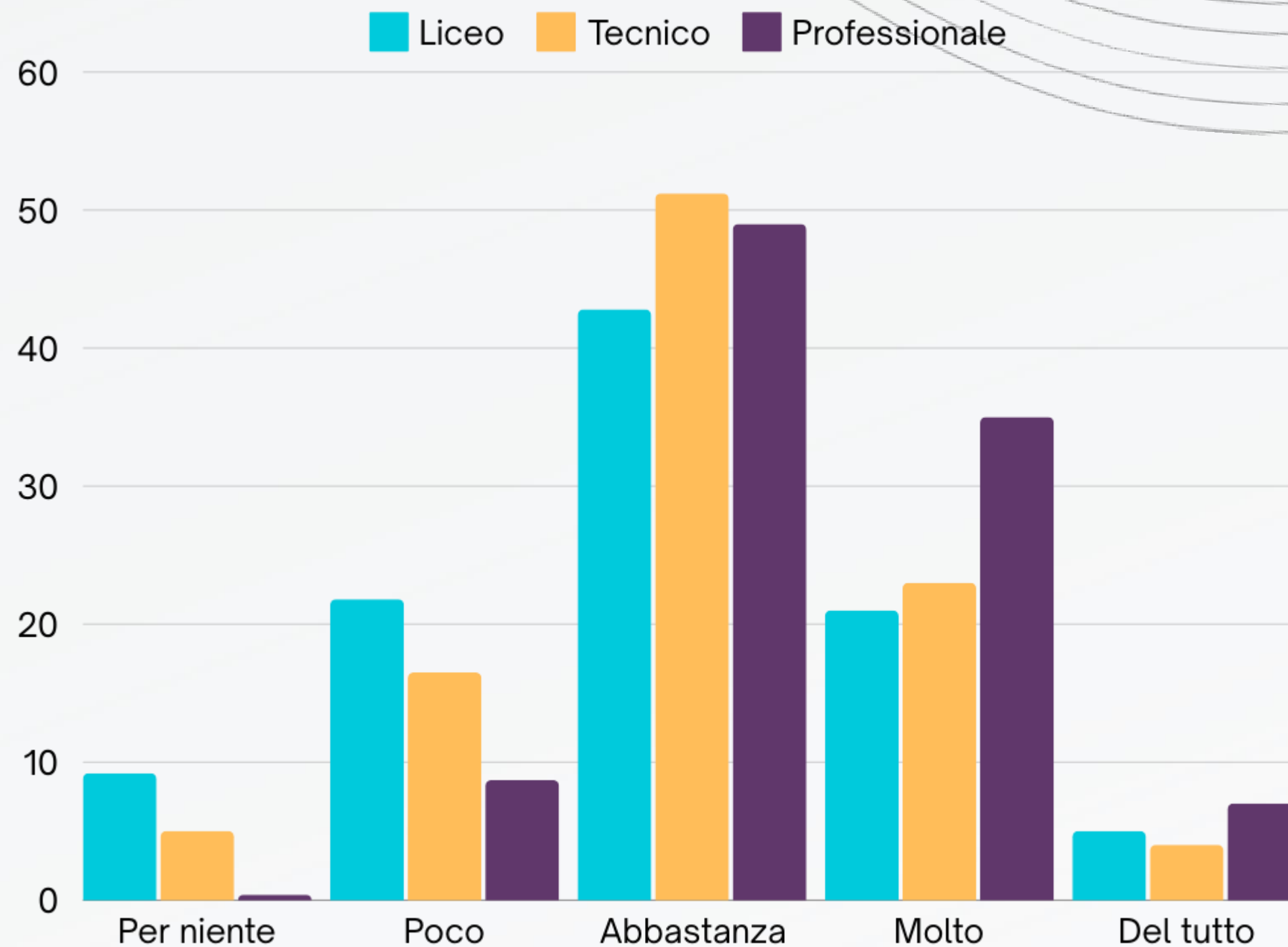
Più gli studenti sono coinvolti nella progettazione del PCTO più sono soddisfatti di questa esperienza (R=.499***)

“l'azienda me l'ero scelta, (...) infatti l'esperienza è stata positiva” (FG3)

“io per esempio ho chiesto disponibilità a un geometra che conoscevamo in famiglia, ci ha dato disponibilità e quindi io posso andare, come hanno fatto anche altri miei compagni” (FG4)



COINVOLGIMENTO NELLA PROGETTAZIONE



SCEGLIERE

"Una delle critiche più importanti è che non c'è molta scelta nel percorso di PCTO" (FG2, liceo)

"C'era tutta la lista dei vari corsi che si potevano fare e ci chiesero qual era quello a cui volevamo aderire e la maggioranza vinceva (...), però magari solo anche il singolo che vuole (...) cimentarsi in un corso o qualcosa che non sia neanche proposto dalla scuola...ad oggi è molto complesso farlo" (FG2, liceo)

"Bisogna dare ai ragazzi la possibilità di scegliere le attività... anche [attività] che non c'entrano con il proprio indirizzo, perché succede a volte che l'indirizzo lo si sbaglia..." (FG6, liceo)



DIVERSIFICARE

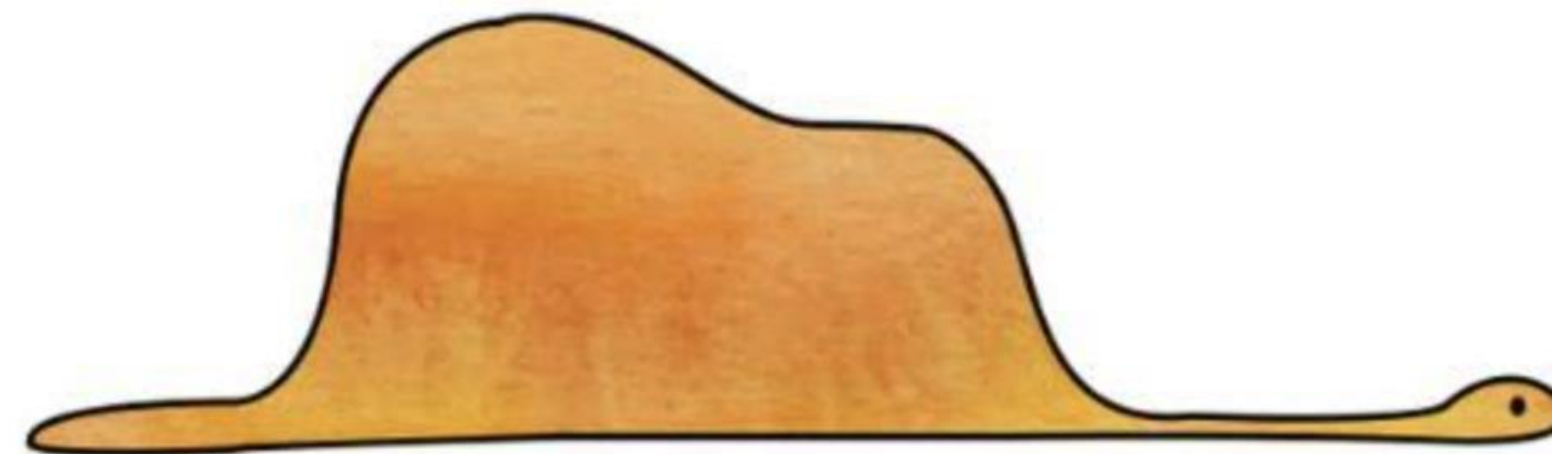
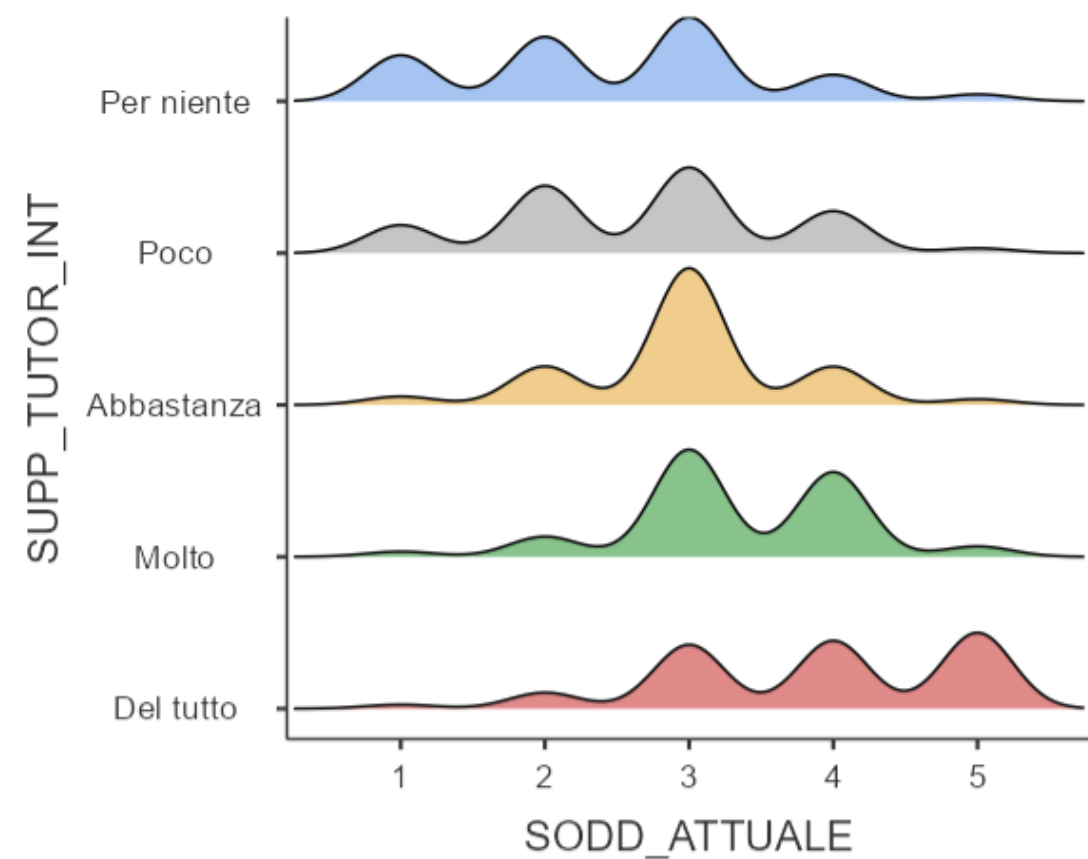
Punto di forza che contraddistingue i PCTO all'interno dell'Istituto.

"Nel nostro caso ce lo fanno fare solo un anno. Se magari te lo fanno fare per tre anni quindi ogni anno vai in un posto diverso è ancora meglio, capisci di più"
(FG6, tecnico)

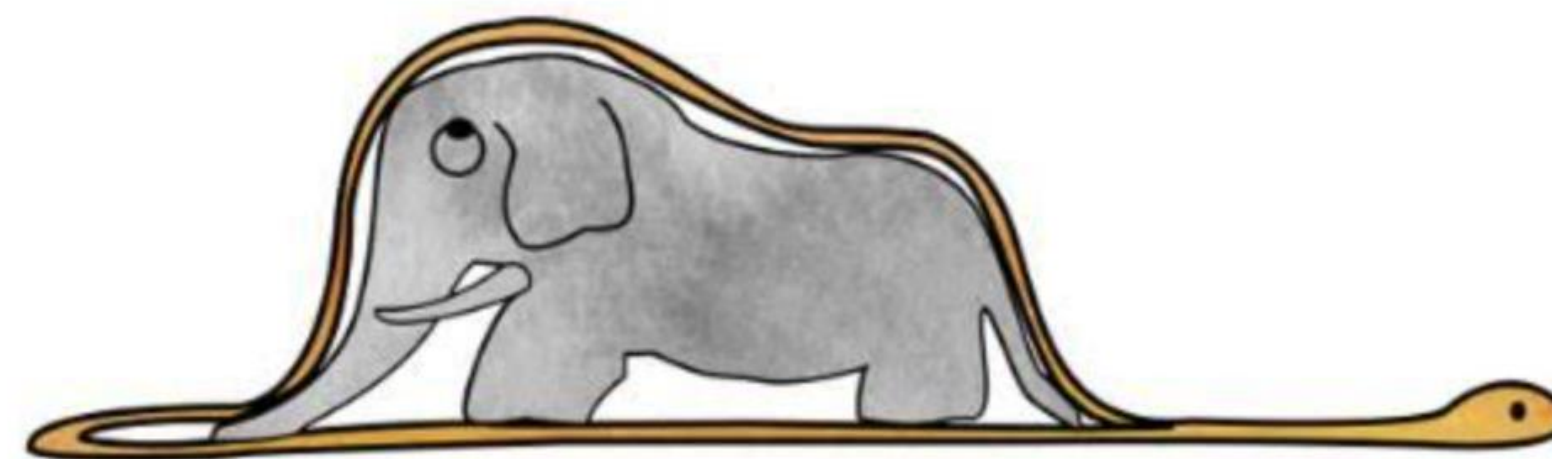
"[Altri miei amici] hanno fatto esperienze più diversificate che magari non erano mirate all'ambito di studio ma era appunto per capire cos'altro ti può interessare"
(FG2, liceo)



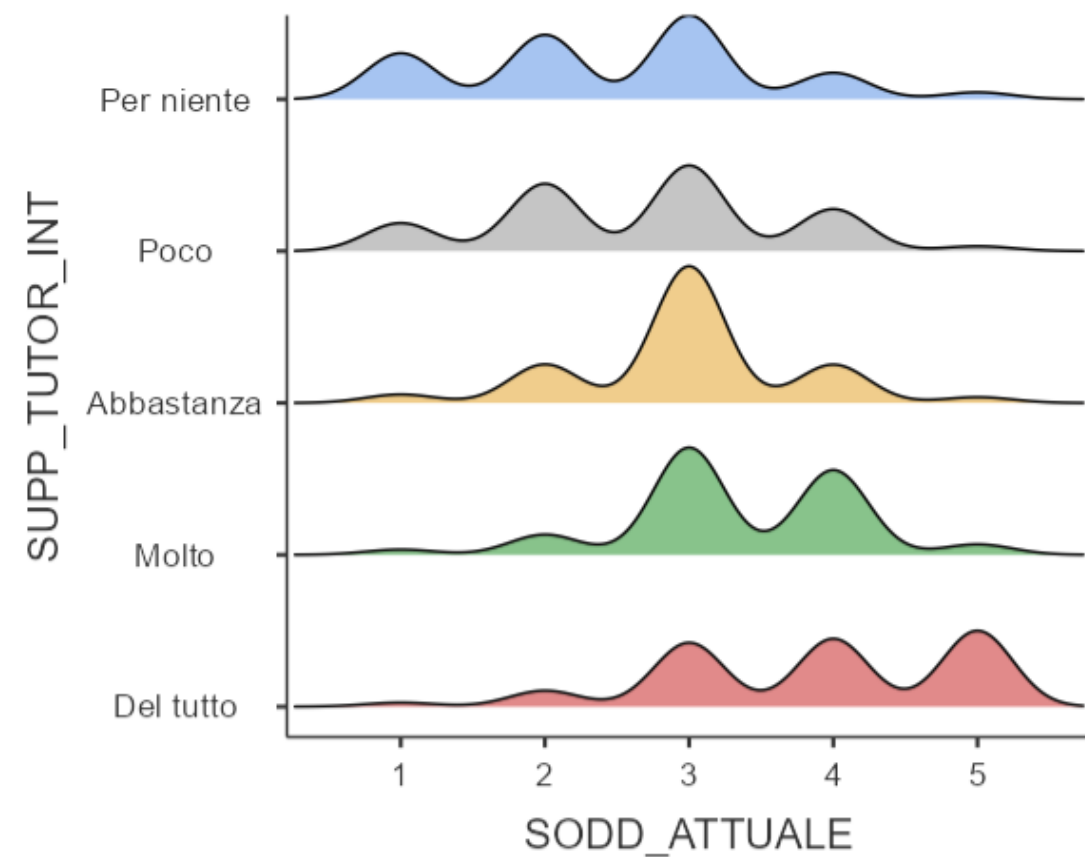
Tanto più gli studenti si sentono supportati dal **TUTOR INTERNO**, tanto più sono **soddisfatti** dell'esperienza, maturano **nuovi interessi** e reputano il PCTO **utile ai fini dell'orientamento**



"My drawing was not a picture of a hat.
It was a picture of a boa constrictor digesting an elephant."



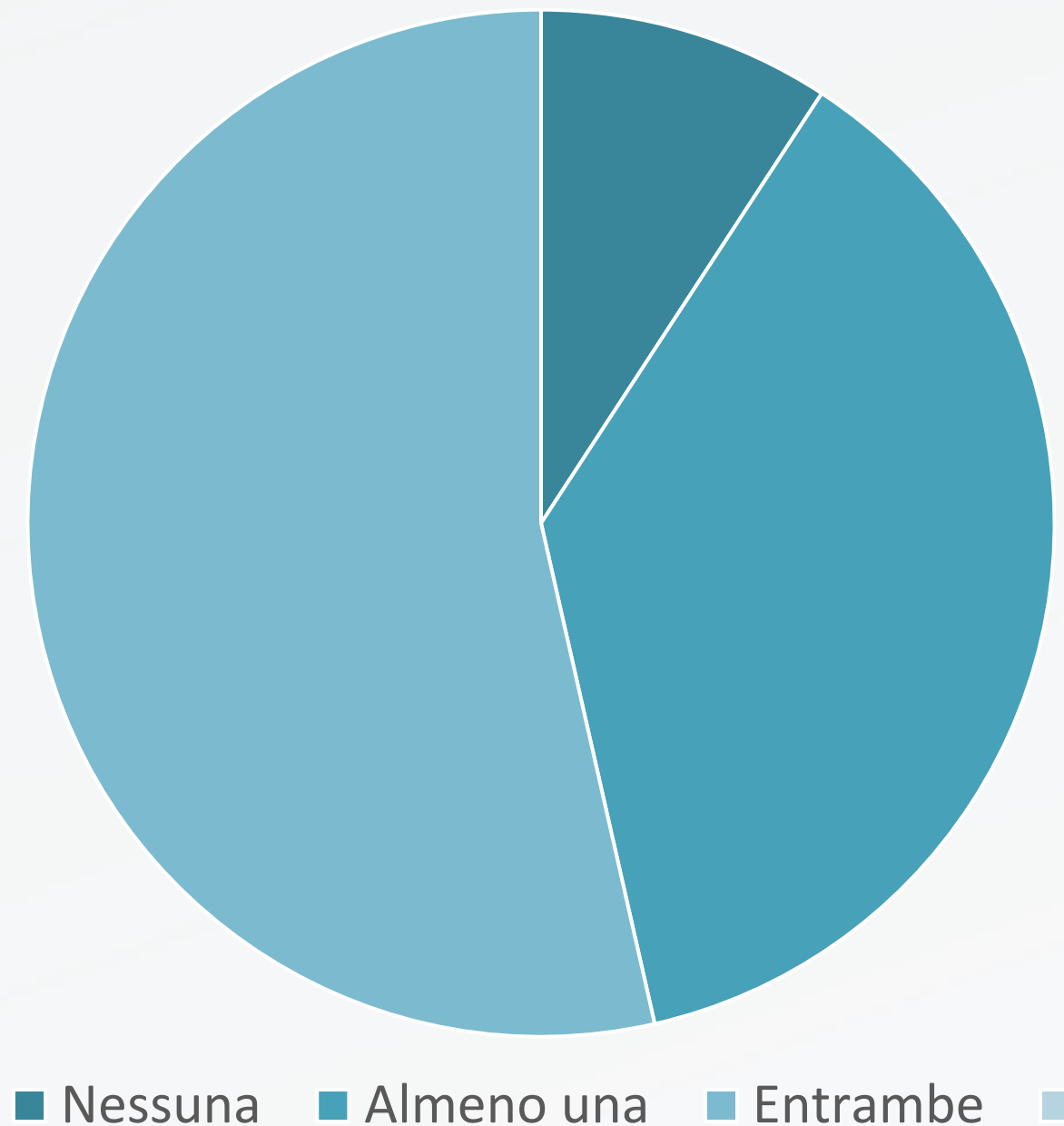
Tanto più gli studenti si sentono supportati dal **TUTOR INTERNO**, tanto più sono **soddisfatti** dell'esperienza, maturano **nuovi interessi** e reputano il PCTO **utile ai fini dell'orientamento**



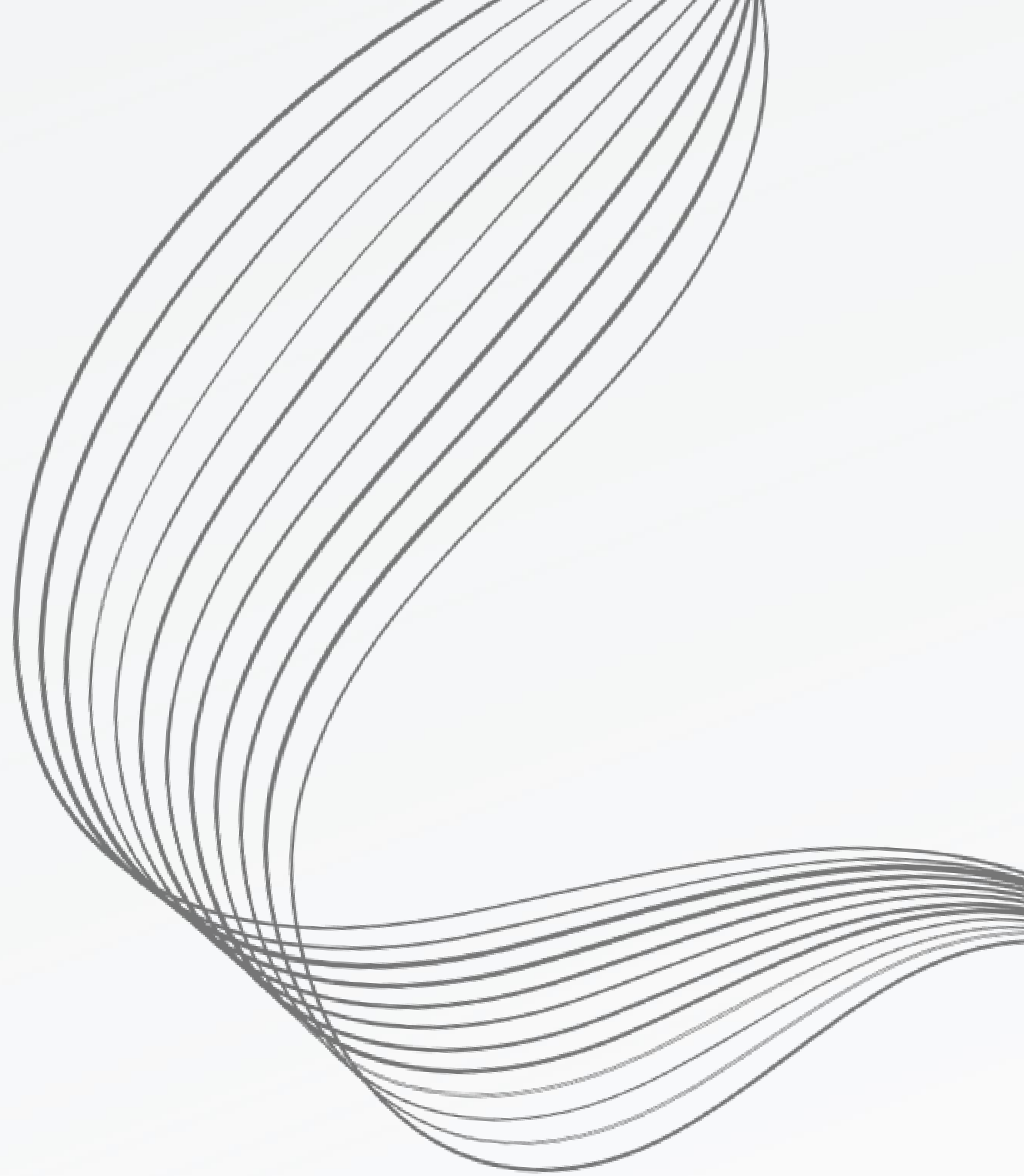
Si rileva lo stesso trend anche rispetto al supporto del **TUTOR ESTERNO** e al coinvolgimento nella **PROGETTAZIONE**

VALUTAZIONE

Valutazioni ricevute



La **soddisfazione** aumenta significativamente negli studenti che hanno ricevuto **entrambe** le valutazioni rispetto a chi non ne ha ricevute nessuna.





**NEXT
STEPS**

I PCTO COME DISPOSITIVO PER LO SVILUPPO DI RISORSE PERSONALI E IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

**STRUMENTI DI ANALISI E PERCORSI DI RICERCA
FORMAZIONE NELLA SCUOLA SUPERIORE**

**RESTITUZIONE RISULTATI:
I.S.I.S. FACCHINETTI - Castellanza**



● IL PROGETTO

Obiettivi, struttura e approccio metodologico

Il presente progetto, finanziato dai fondi PRIN 2022 e coordinato da Sapienza Università di Roma, in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, si propone di analizzare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa. La diversificazione rappresenta un punto di forza dei PCTO, grazie alla flessibilità che offrono, ma allo stesso tempo pone il problema della disomogeneità nelle opportunità formative e nelle esperienze offerte agli studenti. Infatti, la qualità dei PCTO varia significativamente tra scuole e territori, influenzando le possibilità di crescita e orientamento degli studenti. Nonostante il ruolo centrale dei PCTO nel sistema educativo italiano, mancano studi approfonditi che ne valutino gli effetti concreti sulle competenze di base degli studenti e sulle loro scelte educative e professionali. Questo progetto nasce dunque con l'obiettivo di colmare tali lacune conoscitive, concentrandosi su due aree fondamentali: lo sviluppo delle competenze trasversali e il rafforzamento dell'orientamento scolastico e professionale. Inoltre, il progetto prevede una valutazione dell'efficacia dei PCTO come strumento di contrasto alla dispersione scolastica, analizzando il legame tra tali percorsi e indicatori di abbandono scolastico. Oltre a dare voce agli studenti coinvolti nei PCTO, il progetto si propone di offrire indicazioni concrete per migliorare la qualità dei percorsi, promuovendo una loro applicazione più equa ed efficace su tutto il territorio nazionale. Il fine ultimo è quello di garantire che i PCTO diventino uno strumento realmente utile per lo sviluppo personale e professionale degli studenti e per il loro successo formativo, indipendentemente dal contesto territoriale o istituzionale di appartenenza.

Il progetto si suddivide in tre studi:

- **STUDIO 1:** un'analisi documentale attraverso cui verranno esaminati 200 PTOF per capire quanto i PCTO siano integrati nel percorso scolastico e siano conformi alle Linee Guida ministeriali;
- **STUDIO 2:** uno studio di caso multiplo, che, a partire dall'analisi delle opinioni degli studenti sui PCTO, coinvolgerà i docenti della scuola in un percorso di Ricerca-Formazione finalizzato a migliorare le pratiche di progettazione e valutazione dei PCTO;
- **STUDIO 3:** un'indagine retrospettiva tra gli studenti al I anno di università per valutare il valore del PCTO per l'orientamento.

Le scuole coinvolte

Il progetto conta la partecipazione di **5 Istituti di Istruzione Superiore**, distribuiti nelle regioni in cui si trovano le università coinvolte, in particolare:

- due IIS In Lombardia: l'ISIS Facchinetti (Castellanza - VA) e l'ISIS Oberdan (Treviglio - BG);
- due IIS nel Lazio: l'IIS Einstein-Bachelet (Roma) e l'IIS Sandro Pertini (Alatri - FR);
- un IIS In Emilia-Romagna: l'IIS Giordano Bruno (Budrio - BO).

Nell'ambito dello studio di caso multiplo, la partecipazione di questi istituti ha permesso di raccogliere oltre 1900 questionari e di condurre 27 focus group con gli studenti, grazie a cui è stato possibile approfondire alcune tematiche particolarmente significative emerse dal questionario.

Gli indicatori di “qualità” dei PCTO

A partire dalle Linee Guida ministeriali, sono stati individuati alcuni indicatori di qualità dei PCTO, che dovrebbero contribuire a rendere tali percorsi efficaci e significativi per gli studenti. Tali indicatori, esplorati nel questionario proposto agli studenti e nei focus group, riguardano i seguenti aspetti principali:

1. **Flessibilità nella progettazione:** i PCTO dovrebbero essere adattati al contesto locale, all'indirizzo di studio e alle esigenze degli studenti, assicurando una progettazione personalizzata e pertinente;
2. **Strutturazione graduale e diversificata:** le esperienze di PCTO dovrebbero essere distribuite nei tre anni, offrendo agli studenti opportunità di apprendimento pratico in contesti diversi e sviluppando progressivamente competenze e autonomia;
3. **Coerenza con l'indirizzo di studio:** le attività dovrebbero essere collegate al percorso scolastico, favorendo un apprendimento pratico e significativo;
4. **Partecipazione attiva degli studenti:** gli studenti dovrebbero essere coinvolti nella progettazione e valutazione del PCTO, riflettendo sulle proprie aspettative e contribuendo attivamente al proprio percorso formativo;
5. **Ruolo dei tutor:** è fondamentale il supporto di un tutor interno (docente della scuola) e di un tutor esterno (della struttura ospitante);
6. **Valutazione e documentazione dell'esperienza:** il PCTO dovrebbe prevedere una riflessione sui risultati raggiunti, con una condivisione chiara degli obiettivi formativi e dei risultati, favorendo una maggiore consapevolezza degli apprendimenti e il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

● IL CASO DELL’I.S.I.S. FACCHINETTI

Chi ha partecipato?

Nel caso specifico dell’I.S.I.S. Facchinetti, i questionari agli studenti sono stati somministrati nei mesi di aprile/maggio 2024, coinvolgendo complessivamente 339 studenti e studentesse (44 di classe terza, 122 di classe quarta, 173 di classe quinta), di cui il 90.0% di genere maschile e il 9.1% di genere femminile.

Al questionario hanno partecipato studenti dei quattro indirizzi: Istituto Professionale Industria e Artigianato (73 studenti), Istituto Tecnico Tecnologico (131 studenti), Istituto Tecnico Industriale (69) e Istituto Tecnico per geometri (65 studenti).

Per analizzare in profondità le esperienze, sono stati inoltre condotti 5 focus group con gli studenti, per un totale di 41 partecipanti.

Gli indicatori di qualità

■ Diversità delle esperienze PCTO

Uno degli indicatori di qualità analizzati è stato la varietà delle esperienze PCTO. Complessivamente, trasversalmente alle diverse scuole coinvolte, emerge come dato significativo e interessante proprio la diversificazione delle esperienze. Nell’ISIS Facchinetti, l’analisi dei dati ha mostrato come questa diversità venga garantita: i ragazzi hanno infatti la possibilità di svolgere un buon numero di esperienze differenti nel corso del triennio. Questo elemento rappresenta un nodo centrale, un punto di forza che contraddistingue i PCTO all’interno dell’Istituto. Si è visto però, che, nelle scuole in cui questa diversificazione non viene garantita, la situazione può risultare potenzialmente problematica.

L’analisi ha infatti restituito quanto la diversità delle esperienze sia risultata un elemento determinante per l’utilità percepita dei percorsi. Gli studenti che hanno partecipato a più esperienze in contesti differenti hanno mostrato una maggiore capacità di **riflessione sulle proprie scelte future**. L’accesso a percorsi diversificati, infatti, sembra essere apprezzato dagli studenti poiché favorisce una **maggiore consapevolezza dei propri interessi e attitudini professionali**, aiutando a fare esperienza e mettersi alla prova in realtà diverse:

“Ho avuto modo di esplorare diverse aree perché ho fatto un corso di scrittura l’anno scorso in cui ci siamo concentrati sulla narrativa e la scrittura in generale; quest’anno ho fatto una cosa completamente diversa, un PCTO di fisica sperimentale (...) Entrambe le esperienze sono state belle e mi hanno fatto esplorare due campi diversi per capire un po’ dove sarei andata bene (...) quindi capire la mia area e a cosa fossi interessata.”
(FG1, liceo)

È importante sottolineare a questo riguardo che, sebbene la **coerenza** del percorso con l’indirizzo di studio venga citata nelle Linee Guida come uno degli indicatori di qualità, essa **non rappresenti un elemento centrale**, dal punto di vista dei ragazzi, per giudicare il valore del PCTO in termini di orientamento. Talora, infatti, anche esperienze in campi distanti da quanto affrontato a scuola (o finanche negative) possono contribuire a far nascere nuovi interessi e consapevolezze:

“Ho sentito altri miei amici... loro magari hanno fatto esperienze più diversificate che magari non erano mirate all’ambito di studio ma era appunto per capire cos’altro ti può interessare.” (FG2, liceo)

“Credo di aver fatto tre esperienze diverse e una che mi ha colpito in particolare è l’ultima, anche se comunque non fa parte del percorso di studio, sul primo soccorso.” (FG5, tecnico)

“La mia esperienza è stata terribile e ho capito che il mondo del lavoro non fa per me, per adesso ancora no, poi magari era proprio la mia azienda in cui sono capitata che era messa malissimo, però mi sono trovata male, ho capito che voglio studiare e sapere ancora di più... e infatti ho scelto di andare avanti con gli studi universitari.” (FG3, tecnico)

Difatti, ciò che risulta determinante per comprendere il valore dell’esperienza dei PCTO agli occhi degli studenti sono altri fattori, che verranno illustrati nei paragrafi successivi.

■ Coinvolgimento degli studenti nella progettazione

Un primo aspetto cruciale per la qualità dei PCTO è il grado di coinvolgimento degli studenti nella loro progettazione. Dai questionari emerge che:

- A un **maggiore coinvolgimento** corrisponde un **più alto livello di soddisfazione**: gli studenti che si sono sentiti coinvolti hanno mostrato un grado di soddisfazione più alto rispetto a quelli che hanno percepito un ruolo passivo;
- **Impatto sull’orientamento**: il coinvolgimento attivo ha portato gli studenti a sviluppare nuovi interessi e a considerare i PCTO utili per il proprio orientamento scolastico e professionale.

I questionari hanno rilevato che il 39.8% degli studenti si è sentito abbastanza coinvolto nella pianificazione dei PCTO e solo il 4.9% non è stato coinvolto affatto, mentre il 34.8% dei rispondenti ha dichiarato un alto livello di coinvolgimento (risposte “molto” e “del tutto”). Quest’ultimo gruppo, che ha potuto partecipare attivamente alla progettazione del percorso, ha mostrato un livello di soddisfazione significativamente più alto rispetto agli altri gruppi.

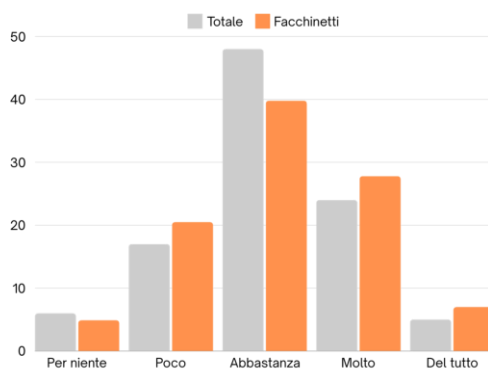


Fig. 1. Coinvolgimento degli studenti nella progettazione del PCTO

Gli studenti che hanno partecipato ai focus group, non solo nell’I.S.I.S. Facchinetti ma trasversalmente ai 5 istituti coinvolti, hanno suggerito alcune soluzioni per migliorare il loro coinvolgimento:

- **Maggiore dialogo iniziale:** introdurre incontri di orientamento per discutere le aspettative e le preferenze degli studenti;
- **Questionari preliminari:** utilizzare strumenti digitali per raccogliere idee e preferenze in fase di progettazione
- **Monitoraggio in itinere:** raccogliere feedback in tempo reale dagli studenti durante l’intero percorso.

■ Supporto fornito dai tutor

Il supporto dei tutor è risultato determinante per il successo dei PCTO. I dati evidenziano che:

- **Tutor interni (docenti della scuola):** gli studenti dell’ISIS Oberdan hanno riportato un alto livello di soddisfazione verso il supporto ricevuto dai tutor interni. Il loro ruolo è stato fondamentale per garantire un’esperienza formativa di qualità;
- **Tutor esterni:** anche il supporto dei tutor esterni è stato valutato positivamente, con un impatto significativo sulla percezione di utilità del percorso.

Nel dettaglio, i questionari hanno rilevato che circa la metà degli studenti si è sentito abbastanza (34%) o altamente (15%) supportato dai **tutor interni** durante le fasi di pianificazione e svolgimento dei PCTO. Tuttavia, il restante 51% ha indicato che il supporto ricevuto è stato limitato o insufficiente, sottolineando una scarsa comunicazione o una supervisione limitata. È stato suggerito di aumentare la frequenza degli incontri di monitoraggio per garantire una supervisione più efficace.

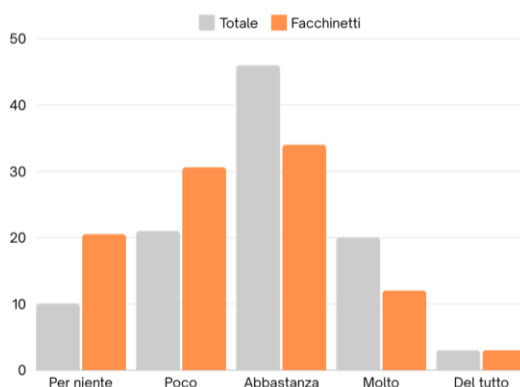


Fig. 2. Supporto del tutor interno

Per quanto riguarda i **tutor esterni**, il 38% degli studenti si è sentito abbastanza supportato, mentre il 42% ha dichiarato di aver ricevuto un alto livello di supporto (risposte “molto” e “del tutto”). Solo il 20% (risposte “poco” e “per niente”) ha evidenziato difficoltà legate al supporto del tutor esterno, spesso imputabili alla mancanza di chiarezza sugli obiettivi delle attività svolte. Non sorprendentemente, è emerso che un buon tutor esterno può fare la differenza nel rendere il percorso motivante e utile. Alcuni studenti hanno suggerito di predisporre strumenti di comunicazione

condivisi tra scuola e tutor esterni per garantire un monitoraggio costante degli studenti durante il percorso.

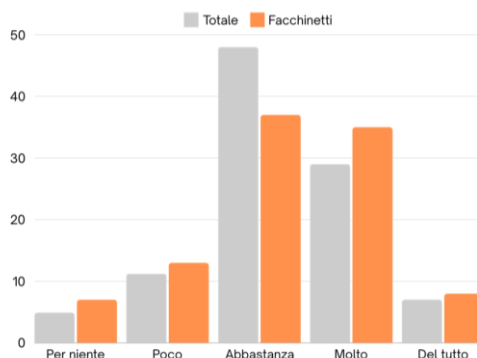


Fig. 3. Supporto del tutor esterno

■ Valutazione

Un ulteriore aspetto che contribuisce a definire la qualità dei PCTO, in base a quanto definito nelle Linee Guida, è costituito dalle occasioni di **valutazione e autovalutazione** dell'esperienza.

All'ISIS Facchinetti, il 53.5% degli studenti ha dichiarato di aver ricevuto una valutazione intermedia e una finale (entrambe le valutazioni), il 37.2% ha ricevuto almeno una valutazione e il 9.2% non ne ha ricevute.

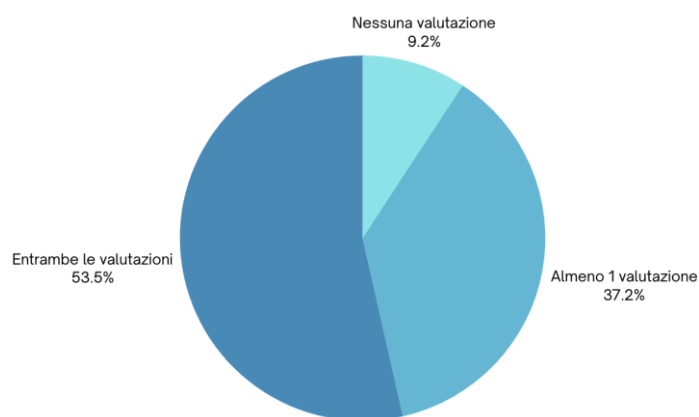


Fig. 4. Valutazioni ricevute dagli studenti

Dai dati raccolti, emerge come la possibilità di ricevere una valutazione abbia un impatto sul modo in cui l'intera esperienza viene percepita da parte degli studenti. Nello specifico, la **soddisfazione** aumenta significativamente negli studenti che hanno ricevuto **entrambe le valutazioni** rispetto a chi non ne ha ricevute nessuna (né intermedia, né finale). Inoltre, ricevere una valutazione su percorso, ha un impatto significativo sullo sviluppo di nuovi interessi e sulla percezione dell'utilità dei PCTO per l'orientamento.

■ Supporto fornito dai docenti

Infine, un elemento cruciale che incide sulla percezione dei PCTO da parte degli studenti è rappresentato dal supporto offerto dal team docente, anche da coloro che non ricoprono direttamente

il ruolo di tutor. Questo supporto ha un impatto significativo sul grado di soddisfazione generale dei percorsi e sul coinvolgimento nella progettazione.

Dall'analisi trasversale dei dati qualitativi raccolti nei cinque istituti è emersa una criticità significativa, particolarmente evidente **nei licei**, riguardante la percezione degli studenti sul ruolo attribuito ai PCTO da parte dei docenti. In diversi casi, i percorsi vengono descritti come “*un peso per i professori*” o come attività percepite come “*tempo perso*”, che “*rubano le ore*” alla didattica curricolare, un mero adempimento burocratico privo di reale valore formativo. Questi fattori, uniti spesso all'assenza di un monitoraggio strutturato e di una valutazione sistematica, sia formativa che sommativa, non favoriscono la comprensione da parte degli studenti dell'effettiva utilità di questi percorsi. Può risultare pertanto fondamentale un riconoscimento della valenza dei PCTO in modo congiunto da tutto il team di docenti e una condivisione collegiale volta al supporto di questi percorsi.

Competenze trasversali

Accanto all'analisi di alcuni indicatori di qualità dei PCTO, il questionario proposto agli studenti ha incluso il **Soft Skills Self-evaluation Questionnaire (3SQ)** per valutare 10 competenze trasversali:

1. **Autostima:** Confidenza nelle proprie capacità e nel valore personale;
2. **Curiosità:** Interesse verso nuove idee, esperienze e conoscenze;
3. **Resilienza:** Capacità di affrontare difficoltà, adattarsi ai cambiamenti e mantenere la motivazione nonostante gli ostacoli;
4. **Apertura mentale:** Disponibilità a considerare prospettive diverse e ad accettare idee nuove;
5. **Cooperazione:** Abilità di lavorare efficacemente in team e contribuire al raggiungimento di obiettivi comuni;
6. **Empatia:** Comprensione e condivisione delle emozioni e dei punti di vista altrui;
7. **Leadership:** Capacità di guidare, motivare e influenzare positivamente un gruppo;
8. **Impegno:** Determinazione nel perseguire obiettivi e portare a termine compiti assegnati;
9. **Autonomia:** Abilità di prendere decisioni indipendenti e agire responsabilmente;
10. **Problem solving:** Capacità di analizzare situazioni complesse, individuare soluzioni e risolvere problemi in modo creativo ed efficace.

L'analisi dei dati raccolti ha evidenziato una buona padronanza delle competenze trasversali da parte degli studenti dell'ISIS Facchinetti:

Punteggi medi nelle competenze trasversali

	<i>ISIS FACCHINETTI</i>	<i>CAMPIONE GENERALE</i>
Apertura	3.53	3.79
Impegno	3.95	3.84
Leadership	3.33	3.51
Autonomia	3.94	4.23
Curiosità	3.34	3.40
Collaborazione	3.46	3.46
Empatia	3.14	3.33
Fiducia	3.47	3.60
Resilienza	3.22	3.31
Problem solving	3.74	3.98

Ciò che risulta particolarmente interessante in riferimento alla riflessione sui PCTO è come gli studenti stessi, trasversalmente ai 5 Istituti coinvolti, riferiscano di aver sviluppato importanti competenze trasversali grazie a questi percorsi:

“Grazie ai PCTO ho imparato a parlare tanto con le altre persone e a raccontare (...) spiegare le cose ai ragazzi più piccoli.” (FG10, tecnico)

“Secondo me ci ha insegnato tanto per il fatto che ogni mese ci davano un lavoro da fare e quindi specialmente nelle tempistiche dovevamo essere molto organizzati, quindi ci ha dato molte competenze.” (FG7, liceo)

Tuttavia, non sempre riescono a riconoscere la valenza di tali apprendimenti, soprattutto laddove le competenze trasversali sviluppate sono frutto di esperienze di PCTO poco soddisfacenti o non sono **accompagnate da una riflessione o una valutazione formativa** che possa aiutare i ragazzi a riconoscerne il valore.